

CULTURA & SPETTACOLI

cultura@laprovinciacr.it



Alexander Ivanov (1835), Gesù risorto e Maria Maddalena

Il libro Voglia di tenerezza Il potere gentile

Il nuovo saggio di Isabella Guanzini, teologa e filosofa
La presentazione sabato 11 (ore 17,30) in Comune



Pietro Bartolo con la piccola Favour in braccio

L'AUTRICE

E' UN'ESPERTA DI RELIGIONI E MUTAMENTI NELLA SOCIETÀ

■ **CREMONA** Cremonese, Isabella Guanzini è laureata in Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano ed è licenziata in Teologia presso la Facoltà Teologica del Nord Italia di Milano. Ha conseguito successivamente il dottorato in Teologia presso l'Università di Vienna e il dottorato del dipartimento di Scienze religiose e sociali della Cattolica di Milano. Dal 2013 al 2016 è stata manager scientifico del centro di ricerca 'Religion and Transformation in Contemporary Society' dell'Università di Vienna. Attualmente è professoressa ordinaria di Teologia fondamentale all'Università di Graz. Le sue principali aree di studio riguardano la filosofia della religione, la teologia, la storia della filosofia, la filosofia politica e l'estetica.

di **BARBARA CAFFI**

■ **CREMONA** Enea, guerriero sconfitto che fugge da Troia prendendo sulle spalle i vecchi padre Anchise, che a sua volta regge l'urna con le ceneri degli antenati, perché «la tenerezza di un figlio diviene l'unica speranza possibile per una nuova civiltà a venire, che procede guardando le rovine dietro di sé desiderando per tutti un futuro diverso». Oppure l'incontro tra Cristo e la peccatrice, la donna che si rannicchia in posizione fetale ai suoi piedi dando vita a una scena in cui «mani, capelli, piedi, lacrime e oli profumati si incontrano e si intrecciano come epilogo affettivo di una storia di vita difficile, per dare avvio a un nuovo corso del tempo, dal sapore e dall'aroma diversi». E infine l'abbraccio tra Pietro Bartolo, il medico di Lampedusa che da anni accoglie i migranti, e Favour, la bimba di pochi mesi arrivata dal mare e che il mare ha reso orfana. Sono le tre immagini – una letteraria, l'altra biblica e l'ultima legata alla contemporaneità della cronaca – che Isabella Guanzini ha scelto per concludere il suo ultimo saggio: *Tenerezza, la rivoluzione del potere gentile*, in uscita per i tipi di Ponte alle Grazie. Il punto di

partenza è il messaggio di papa Francesco su alcuni temi fondamentali, temi che riguardano il rapporto con l'altro e che quindi inducono a una riflessione anche chi non crede. Il termine tenerezza può indurre in inganno, evocando frasi buone per incantarci i cioccolatini, cuoricini sui diari degli adolescenti, immagini di cuccioli buffi e teneri, appunto. Come sentimento, poi, è da tenere lontano, distante com'è da qualsiasi modello vin-

cente. Guanzini parte però dall'esortazione Evangelii gaudium: «L'autentica fede nel Figlio di Dio fatto carne è inseparabile dal dono di sé, dall'appartenenza alla comunità, dal servizio, dalla riconciliazione con la carne degli altri – scrive Bergoglio –. Il Figlio di Dio, nella sua incarnazione, ci ha invitato alla rivoluzione della tenerezza». In questa prospettiva, scrive Guanzini, teologa e filosofa, «la fuga verso una religiosità iden-

titaria, persino settaria, resistente a ogni simpatia e osmosi con la cultura corrente, corrisponde infatti alla rinuncia effettiva alla dimensione sociale, civile, ossia essenzialmente e universalmente fraterna del Vangelo. In una prospettiva anche extraecclesiale, la rivoluzione della tenerezza rappresenta inoltre una forma di dissidenza nei confronti delle mappe del dominio e della colonizzazione prodotte dalla razionalità

politica occidentale, dalla dogmatica finanziaria dei mercati, dall'ideologia del consumo e dello sfruttamento nichilistico di ciò che esiste, in ogni sua forma». «La posta in gioco è alta – prosegue la studiosa cremonese –: la sfida è quella di disegnare un nuovo paesaggio simbolico caratterizzato da una determinata estetica e politica delle relazioni, ossia di una nuova modalità del sentire».

Arricchito da numerosi riferimenti e citazioni – in una serie di traiettorie spesso imprevedibili che vanno da Lacan a DeLillo, da Adorno a Karen Blixen –, il libro mette quindi in discussione il nostro modo di essere in rapporto con l'Altro, suggerendo una visione (comunque mai acritica) di apertura e accoglienza, una rivoluzione appunto, che ci rende meno disperati e disperanti.

✓ **Tenerezza. La rivoluzione del potere gentile**, di Isabella Guanzini, pagine 192, euro 14, Ponte alle Grazie. Il libro sarà presentato sabato 11 febbraio alle 17,30 in Comune. Con l'autrice intervengono Gianluca Galimberti, Anna Lazzarini e Mario Feraboli. Organizzano il Comune e l'Associazione Porte Aperte Festival.



La teologa e filosofa Isabella Guanzini



La copertina del libro